

anche alla rinegoziazione del canone AMA, era stata consentita una riduzione del fabbisogno relativo all'esercizio 2013.

L'importo iniziale di 2.700.000 €, a seguito di variazione compensativa a favore di altri canoni effettuata con decreto della DGAI n.869 del 12 luglio 2013, si è ridotto, quindi, a 1.322.283,00 €.

Il piano di rientro 2013, che ha riguardato gli altri canoni, ha permesso di evitare l'insorgere di nuove situazioni debitorie per l'Amministrazione, mediante l'adozione di un decreto di variazione compensativa dal capitolo 1276, pg.1, ad altri capitoli, tra cui quelli relativi ai canoni stessi.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 33.1.40 nel 2013

I fondi sono stati ripartiti totalmente nel corso dell'anno secondo le esigenze rappresentate dai diversi Centri di Responsabilità ad eccezione del fondo per l'incentivazione del personale (FUA) la cui conservazione si attua secondo le norme della legge di bilancio, assicurandone il totale utilizzo degli stanziamenti seguendo il criterio di un'appropriata ripartizione secondo il fabbisogno dell'amministrazione

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.13.95 nel 2013

Nel corso del 2013 è stato svolto un significativo processo di riorganizzazione della rete estera. La Direzione è stata direttamente impegnata, in qualità di capofila, nella prima fase dell'esercizio di ristrutturazione e ri-orientamento della rete, obbligatorio nell'ambito della *spending review*, che ha portato alla chiusura di otto Uffici consolari al 30 novembre 2013 (Spalato, Mons, Alessandria, Neuchatel, Wettingen, Sion, Scutari e Tolosa) nonché del Consolato Generale in Timisoara e del Consolato in Newark rispettivamente al 7 gennaio 2014 ed al 28 febbraio 2014. Tale processo è proseguito con la chiusura di altre ventiquattro Sedi (tra Rappresentanze diplomatiche, Uffici consolari, IIC, e sportelli consolari) secondo un piano recentemente approvato dal vertice politico, del quale la Direzione sarà chiamata – in un'ottica di raccordo interdirezionale – a coordinare i seguiti attuativi. L'attività sul delicato tema della riorganizzazione della rete estera è stata assai densa ed articolata sia nelle fasi preparatorie ed istruttorie - attraverso la raccolta e la sistematizzazione dei dati necessari all'elaborazione dei piani di riorganizzazione – sia nelle successive fasi operative (coordinamento tra le diverse strutture ministeriali interessate; è stata fornita costante attività di supporto alle Sedi per agevolare queste ultime nelle non facili procedure di soppressione; sono stati curati i delicati adempimenti necessari all'elaborazione ed al perfezionamento dei Decreti di chiusura delle Sedi; sono state elaborate le documentazioni per il Governo per le audizioni parlamentari sul tema, ed infine illustrati i criteri “politici”, oltre che tecnici, ai quali è ispirato il processo di ri-orientamento ed aggiornamento della rete).

È inoltre proseguita l'azione di gestione e valorizzazione della rete consolare onoraria italiana promuovendola quale strumento fondamentale di supporto alle attività di

assistenza consolare in un quadro di risorse decrescenti ed in considerazione dei paralleli processi di ristrutturazione della rete consolare di carriera. In tale contesto si inquadra l'ulteriore spinta fornita allo sviluppo, in costante coordinamento con la DGAI, dell'innovativo progetto di estensione degli indirizzi mail “esteri.it” ai consoli onorari italiani nel mondo, dopo le prime fasi di sperimentazione efficacemente concluse. L'obiettivo è equipaggiare i funzionari onorari di un canale comunicativo ufficiale con l'utenza e le Autorità, proiettando in tal modo all'esterno l'immagine delle strutture onorarie quali funzionalmente incardinate nelle reti consolari di appartenenza a vantaggio dell'autorevolezza del loro operato. L'iniziativa è stata ufficialmente annoverata dalla Segreteria Generale tra le “buone prassi ministeriali” nella sezione “miglioramenti organizzativi e tecnologici”.

In questa prospettiva è proseguita l'applicazione dei processi di innovazione e di ricerca di nuovi modelli gestionali per ottenere gli obiettivi della riduzione dei costi. La Direzione si è impegnata in un'azione di revisione del sistema dell'indennità di servizio all'estero (ISE ed assegni di rappresentanza) e in una meticolosa analisi di studio dei costi complessivi del nostro sistema di trattamento economico del personale in servizio all'estero anche in ottica comparativa rispetto a quello utilizzato presso altri partner UE e lo stesso SEAE.

Parallelamente si è contribuito, attraverso complesse simulazioni di fattibilità finanziaria e analisi tecnico-giuridiche, ad elaborare una proposta di riforma del sistema ISE, fondata in particolare sui seguenti pilastri: 1) un più equilibrato rapporto tra la componente stipendiale e quella indennitaria non retributiva; 2) la scomposizione in diverse voci – al fine di una maggiore leggibilità degli importi, anche verso l'esterno – dell'attuale ISE onnicomprensiva; 3) lo scorporo dell'assegno di rappresentanza dal trattamento economico individuale e la sua confluenza in un Fondo di Sede per attività istituzionali integrato nell'autonomia e flessibilità gestionale degli uffici all'Estero.

Per quanto concerne l'impiego di personale a contratto, nell'arco del 2013 l'ufficio ha curato l'aggiornamento dei contratti d'impiego del personale in 27 paesi, in modo da adeguarli alla normativa locale vigente. Sono state avviate 187 procedure di assunzione con conseguente monitoraggio delle prove d'esame effettuate dalle sedi. Il personale in servizio è aumentato da 2375 unità a fine 2012 a 2444 unità a fine 2013.

Intensa è stata anche l'attività di studio e approfondimento della normativa applicabile al personale a contratto, con particolare riferimento all'applicazione della legge Fornero in materia previdenziale e disciplinare e della normativa europea in tema di coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale.

In ambito disciplinare sono stati avviati 39 procedimenti disciplinari a carico di impiegati a contratto, 30 dei quali sono sfociati in una sanzione.

Si è inoltre correttamente gestita la ricollocazione di 43 impiegati a seguito della soppressione di 9 sedi consolari e la parallela procedura di apertura di tre nuove sedi, con conseguente assunzione di contrattisti e redazione delle nuove bozze contrattuali.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.13.96 nel 2013

La diminuzione delle risorse disponibili per la proiezione internazionale, in particolare operata a seguito delle pesanti manovre dello scorso anno, contribuisce a rendere molto impegnativo individuare gli strumenti adatti per realizzare con risultati incisivi e durevoli l'insieme delle attività volte a garantire il funzionamento della rete degli Uffici all'estero e, di conseguenza, il livello dei servizi offerti ai connazionali e alle imprese.

Per quanto concerne il personale a contratto, è stato assicurato il tempestivo pagamento di tutte le competenze stipendiali e relativi oneri riflessi. E' stata inoltre proseguita l'attività di smaltimento dei rendiconti arretrati relativi agli anni precedenti al 2010.

Alla fine del 2013, a seguito di negoziato col Ministero dell'Economia che ha portato al superamento del blocco stipendiale imposto dalla spending review, si è infine potuto procedere alla corresponsione di aumenti retributivi al personale a contratto in servizio in 24 paesi.

E' proseguita l'opera di aggiornamento e perfezionamento del programma informatico di gestione del personale e contratto, CONTRA, nonché l'attività di analisi e soluzione dei problemi connessi alla procedura informatizzata che genera le buste paga di tutto il personale a contratto, conseguendo una netta semplificazione dei processi di controllo con indubbi riflessi positivi sull'intera gestione, anche in termini economici.

Infine l'Amministrazione sta avviando sin d'ora una prima sperimentazione, volta a costituire centri interservizi amministrativi, che assicurino lo svolgimento di funzioni di supporto, amministrative e contabili, comuni a più uffici all'estero, con l'intento di conseguire risparmi in termini di risorse umane e finanziarie e di fronteggiare in tal modo anche le restrizioni in materia di turn-over del personale.

CDR 6 DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE, L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI

Priorità politica

Riforma dell'azione amministrativa. Il processo di riforma dell'Amministrazione deve essere continuato, con l'affermazione di principi improntati a responsabilità manageriale, decentramento decisionale, valorizzazione delle professionalità, innovazione tecnologica e procedurale, semplificazione procedimentale, misurazione e valutazione del merito individuale.

Obiettivo strategico

4.12.28 - Aumentare l'efficienza della rete diplomatico-consolare

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.12.28 nel 2013

Anche nel 2013 è stata svolta l'azione, avviata già da due esercizi finanziari, di monitoraggio dei contratti di locazione all'estero, soprattutto quelli di natura residenziale, per individuare le situazioni su cui intervenire al fine di ottenere il massimo possibile contenimento della spesa. Grazie ad una diffusa attività di sensibilizzazione alla rete mirata alla negoziazione di soluzioni locative meno costose, si è innescato un trend positivo che, già dai primi mesi dell'anno, è risultato particolarmente incoraggiante per il perseguitamento dell'obiettivo di contenimento dei costi di locazione. A fine anno si è registrata una riduzione pari al 3,63% in meno sulla spesa totale sostenuta nell'anno preso a riferimento (2010).

L'obiettivo assegnato è stato quindi pienamente raggiunto superando il target assegnato pari -1% della spesa per locazioni rispetto al 2010 al netto dell'inflazione. Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 4.12.28 nel 2013. Le risorse finanziarie utilizzate sono state principalmente quelle destinate al personale in servizio presso la DGAI Ufficio III che ha svolto un importante ruolo propulsivo e di monitoraggio.

Priorità politica:

Riforma dell'azione amministrativa. Il processo di riforma dell'Amministrazione deve essere continuato, con l'affermazione di principi improntati a responsabilità manageriale, decentramento decisionale, valorizzazione delle professionalità, innovazione tecnologica e procedurale, semplificazione procedimentale, misurazione e valutazione del merito individuale.

Obiettivo strategico

4.12.29 – Aumentare la sicurezza dei luoghi di lavoro presso gli uffici della rete diplomatico-consolare.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.12.29 nel 2013

L'obiettivo è stato pienamente raggiunto. A seguito di un attento monitoraggio delle situazioni di maggior rischio evidenziate dalla rete estera in materia di salubrità e sicurezza dei luoghi di lavoro, sono state destinate risorse per un importo pari a circa € 543.000, importo superiore di circa il 37% rispetto a quello assegnato per la stessa finalità nel 2011. Tale forte incremento percentuale si è potuto conseguire grazie ad uno stanziamento integrativo di fine anno, ottenuto in via eccezionale, che ha permesso di finanziare importanti somme da destinare all'eliminazione di quei rischi strutturali di maggiore pericolosità per la sicurezza dei lavoratori nelle sedi estere individuate.

Priorità politica:

Riforma dell'azione amministrativa. Il processo di riforma dell'Amministrazione deve essere continuato, con l'affermazione di principi improntati a responsabilità manageriale, decentramento decisionale, valorizzazione delle professionalità, innovazione tecnologica e procedurale, semplificazione procedimentale, misurazione e valutazione del merito individuale.

Obiettivo strategico

- 32.3.117 Favorire la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione in atto.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 32.3.117 nel 2013

L'obiettivo strategico si declina in quattro obiettivi operativi.

Per quanto riguarda l'obiettivo "Creazione ed ottimizzazione del portale Servizi Consolari on line", tutte le attività programmate sono state svolte. E' stata realizzata l'integrazione col portale SIFC per quanto riguarda la procedura dell'iscrizione AIRE, rendendo più agevole e veloce da parte dell'operatore consolare il trasferimento delle informazioni inserite dal connazionale da Secoli all'Anagrafe Consolare.

Relativamente all'obiettivo operativo "realizzazione del sistema pagamenti on line", è stata compiuta con successo la procedura di pagamento mediante bonifico bancario. Nel contempo sono stati inoltre realizzati i servizi di interoperabilità con il Nodo dei Pagamenti. Per quanto attiene all'obiettivo operativo "Realizzazione della piattaforma di e-voting" le attività programmate nel corso dell'anno sono state completate. In particolare è stata completamente delineata e condotta la procedura di rilascio delle credenziali di voto tramite il portale Secoli sulla base delle specifiche preliminari contenute nella bozza dell' emanando regolamento di modifica del D.P.R. 29 dicembre 2003, n. 395, per la stesura del quale è stato fornito il contributo relativamente agli aspetti tecnici.

Per quanto riguarda infine l'obiettivo "Estensione della piattaforma di gestione documentale "@doc" alla rete estera" è stato finalizzato con successo. Il progetto pilota ha riguardato l'impiego dell'applicativo in tre differenti tipologie di Sedi, diverse tra loro per carichi di lavoro e modalità operative (Ambasciata, Rappresentanza, Consolato Generale) e lo sviluppo di nuove classi documentali e ruoli, il cui uso è tipico delle Sedi estere (es. Nota Verbale, Traduttore). Il sistema è stato sottoposto a test di funzionamento, che hanno avuto esito pienamente positivo. Totale risorse finanziarie per l'obiettivo strategico 32.3.117 nel 2013. Anche per questo obiettivo, come per l'obiettivo 4.12.29 i risultati conseguiti sono dovuti essenzialmente alle integrazioni avvenute in corso d'anno ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dalla normativa in vigore.

Obiettivi strutturali

- 32.3.34 Provvedere alla gestione e manutenzione del MAE ed in particolare del suo sistema informativo, attraverso la razionalizzazione e la semplificazione dei processi amministrativi

- 4.12.37 Provvedere alla gestione e manutenzione della Rete Estera del MAE.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 32.3.34 nel 2013

Il Palazzo della Farnesina, che costituisce il fulcro per la gestione della politica estera e della rete estera, merita particolare attenzione con riferimento al suo funzionamento ed alla sua manutenzione, non solo per gli aspetti di sicurezza sul lavoro e di funzionalità, ma anche per quelli riferiti al decoro. Il costante ricorso alle Convenzioni Consip, l'uso intensivo del mercato elettronico della PA (istituti ai quali il MAE è sempre ricorso), la rinegoziazione di canoni e la politica di contenimento energetico hanno già prodotto consistenti riduzioni di spesa rispetto agli esercizi precedenti.

Nell'esercizio finanziario 2013, l'Amministrazione centrale ha impegnato 14,3 M€, dei quali 10,5 M€ in adesione a Convenzioni Consip (Facility Management, Raffreddamento e Riscaldamento, canoni – acqua, luce, gas, noleggio fotocopiatori – ed autovetture) e 0,5 M€ mediante ricorso al Mercato elettronico (forniture), per un importo complessivo in ambito Consip di 11 M€, corrispondente a oltre l'80% della spesa complessiva sostenuta. La differenza, pari a circa 3 M€, è stata impegnata per il

reperimento di servizi e forniture non presenti in ambito Consip (es. servizio di Vigilanza armata del Palazzo della Farnesina, all'esito di procedure con speciali misure di sicurezza secondo le disposizioni del Codice dei Contratti) o per far fronte ad obblighi di legge (es. TARI 0,8 M€). Sul piano dei vincoli di spesa, sono stati rigidamente rispettati i limiti di spesa in vigore per convegni, mostre, manutenzioni, mobili ed arredi.

Sul fronte del risparmio energetico l'impianto fotovoltaico, realizzato in ambito Consip e situato sul terrazzo del Palazzo della Farnesina, ha prodotto 43.370,13 Kwh, corrispondenti a 2.994 alberi equivalenti a 9.452,18 Lt di petrolio non consumato e a 23.029,54 Kg di emissioni di CO2 evitate. È proseguito lo sforzo di contenimento dei costi energetici con l'avvio del processo di sostituzione di tutta l'illuminazione esterna, incluso cortile d'onore, ed interna, a partire dalle aree comuni, corpi scala e sale riunioni, con lampade a led. È stata avviata la procedura per la definizione di un protocollo d'intesa con una società primaria del settore per la realizzazione di uno studio di efficienza energetica del Palazzo della Farnesina.

È stata effettuata una serie di interventi per aumentare la sicurezza dei lavoratori, sia nelle aree comuni che negli ambienti di lavoro individuali, con particolare riguardo alle misure a favore dei disabili. Da segnalare la realizzazione e pubblicazione sulla Maenet di una sezione dedicata al Servizio di Prevenzione e Protezione.

I due obiettivi operativi assegnati con il Piano della performance del Ministero degli Affari Esteri per il 2013 di seguito specificati sono stati pienamente raggiunti:

1. Obiettivo operativo / attività specifica: Funzionamento della sede centrale del MAE; Prodotto: Consumi energetici; Indicatore: Riduzione della spesa complessiva per carta rispetto il 2012; Target: > 1%; Risultati conseguiti: > 35%” (Carta acquistata nel 2012 Euro 98.336,70; Carta acquistata nel 2013 Euro 64.043,29. Differenza Euro 34.293,41 (Monitoraggio: Sicoge);
2. Obiettivo operativo / attività specifica: Attuazione della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro; Prodotto: Dipendenti visitati dal medico competente; Indicatore: Visite effettuate; Target: = 500; Risultati conseguiti: 551. Visite eseguite: 551 (Monitoraggio: Rilevazioni interne / Performae).

In conformità con le disposizioni del codice per l'amministrazione digitale, si è proseguito nell'azione di digitalizzazione e semplificazione delle procedure allo scopo di aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, anche mediante l'utilizzo della posta elettronica, sia ordinaria che certificata, e della firma digitale.

In particolare è stato pienamente raggiunto l'obiettivo operativo riguardante il completamento dell'attivazione delle caselle di PEC presso la Sede Centrale MAE e la rete estera ed è stato ottenuto il target previsto del 95% di copertura del servizio. Nel corso del 2013 si è inoltre provveduto al rinnovo delle Carte nazionali dei servizi in uso presso il MAE e la rete estera.

In tema di dematerializzazione, già nel corso del 2013 è stato avviato l'adeguamento amministrativo ed informatico delle strutture ministeriali alle disposizioni sulla fatturazione elettronica, di cui al decreto ministeriale del MEF n. 55 del 3 aprile 2013 e alla circolare applicativa n. 37. Avendo il MAE dato la propria disponibilità a sperimentare la fatturazione elettronica a partire da febbraio 2014, nel corso del 2013 si è provveduto a comunicare i nominativi dei dirigenti e funzionari della DGAI che parteciperanno al costituendo gruppo di lavoro con il MEF (che sviluppa la collaborazione già in corso tra MAE, RGS-IGCS e UCB-MAE).

Sono stati avviati i contatti con i principali partner commerciali del Ministero ed è stata raccolta la disponibilità di alcuni di essi ad emettere fattura elettronica nell'ambito dei rapporti contrattuali attualmente in essere.

Nel corso del 2013 la DGAI ha pubblicato un bando di gara europea per il Sistema integrato di contabilità e bilancio, introducendo – a quanto risulta per la prima volta nel panorama dei bandi pubblici emanati dalle Amministrazioni centrali – l'espressa richiesta ai fornitori di emettere fattura elettronica, a partire dai primi mesi del 2014. Tale iniziativa è stata ritenuta necessaria per sondare il recepimento nel mercato della nuova normativa e per verificare la disponibilità delle Società informatiche a interagire con il MAE per la fatturazione elettronica.

Sempre in tema di dematerializzazione, relativamente alla contabilità attiva è stata effettuata la sperimentazione con tre sedi pilota (AMB Bruxelles, AMB Helsinki e CG Charleroi) per la dematerializzazione del riepilogo delle entrate generato da SIBI. In tale fase dette Sedi sono state abilitate alla funzione di visualizzazione di un prototipo di registro informatico, per le verifiche rispetto all'originale cartaceo.

Su input della Direzione competente è stato effettuato inoltre uno studio di fattibilità per la realizzazione di uno specifico applicativo per la gestione dei bilanci degli IIC. È stata pienamente realizzata l'attività relativa al completo inserimento (100%) dei dipendenti utenti della piattaforma [@doc](#) in servizio presso l'Amministrazione Centrale. Le richieste di attivazione/disattivazione delle utenze su [@doc](#) sono state evase al 100% raggiungendo il target prefissato.

Parimenti per quanto riguarda il contenimento dei costi, l'obiettivo della riduzione delle spese postali sostenute rispetto al 2010, con un target del 10% è stato conseguito con un margine molto superiore alle previsioni (circa il 55% in meno). Le spese postali sono infatti diminuite da 117.000 euro nel 2010 a 53.000 euro nel 2013. Tale risultato – conseguito garantendo l'efficienza del servizio – è stato conseguito grazie ad una assai scrupolosa e costante attività di razionalizzazione delle risorse disponibili e all'informatizzazione delle procedure. Sono state realizzate tutte le attività connesse alla gestione e allo sviluppo dei sistemi dedicati alla trattazione delle informazioni in ambito UE. In particolare, nell'ambito di un progetto pluriennale di innovazione dei sistemi classificati UE (Cortesy ed Extranet), è stato effettuato il passaggio a tecnologia IP con contestuale rinnovo del parco macchine, del software e dei servizi relativi.

È stato introdotto, presso il MAE e presso le altre Amministrazioni interessate, il servizio per la gestione automatica delle procedure di partecipazione dei funzionari italiani alle riunioni del Consiglio UE (mediante il sistema Extranet-L). È stato esteso

l'utilizzo del sistema di comunicazioni classificate tra le Rappresentanze Diplomatiche dei paesi UE presso paesi non UE, a circa altre 50 sedi estere (sistema ACID) e rinnovati gli applicativi utilizzati per il sistema OSCE.

Sono state regolarmente assicurate le attività di gestione e manutenzione ordinaria ed evolutiva dei sistemi di comunicazione tra il Ministero e le Sedi Estere Pit-Dir e S-RIPA (Rete Internazionale Pubblica Amministrazione) con particolare attenzione alla sicurezza delle comunicazioni.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.12.37 nel 2013

In attuazione al disposto del DPR 54/2010, sono state effettuate le verifiche dei Conti consuntivi 2012. Mediante la continua collaborazione con le Sedi estere interessate, è stato possibile regolarizzare molteplici bilanci prima del loro invio all'UCB per il controllo di regolarità amministrativo contabile.

Nel corso del 2013 la verifica delle scritture contabili dei Conti Consuntivi ha condotto all'approvazione della massima parte dei Conti consuntivi annuali. L'attività di controllo dei conti consuntivi 2012, oggetto di monitoraggio per la performance del 2013, ha interessato la quasi totalità dei documenti pervenuti ed il target dell'85% prefissato per tale attività è stato raggiunto e superato. Per quanto riguarda il monitoraggio del rapporto tra l'ammontare complessivo delle risorse proprie (donazioni, sponsorizzazioni, interessi bancari, rimborsi IVA) delle sedi estere e l'ammontare della dotazione ministeriale di parte corrente, il target pari al 3%, prefissato nel Piano della Performance 2013, è stato pienamente raggiunto.

Oltre l'ordinaria assistenza in materia amministrativa, assicurata a tempo pieno dai referenti di sede, nel 2013 sono state predisposte apposite istruzioni per la chiusura di diverse Sedi, nelle diverse casistiche e tipologie, alle quali è seguita da parte della sede interessata la cessazione delle scritture in SIBI e l'elaborazione di un Conto consuntivo per chiusura definitiva. Alle procedure di verifica sono stati addetti, oltre al Capo sezione, 14 dipendenti (non tutti a tempo pieno), ai quali è stato attribuito il ruolo di referente di sede, che hanno seguito l'intero ciclo del bilancio nel corso dell'esercizio.

Particolare attenzione è stata inoltre rivolta ad assicurare il rapido finanziamento alle sedi delle dotazioni finanziarie, ed in particolare, nel 2013, dei fondi per l'organizzazione dell'esercizio di voto all'estero (28 M€), inviati in tempi brevissimi facendo ricorso alle procedure di prelievo dal CCVT, che hanno consentito le necessarie anticipazioni dei finanziamenti occorrenti alle sedi.

E' stata assicurata, in aggiunta ai compiti ordinari, attività di formazione del personale in servizio presso la rete estera in materia amministrativo contabile sia in sede, (corsi preposting e maturato contabile), che all'estero (formazione decentrata di area a favore di personale contabile in servizio all'estero: area Europa del nord – Berlino; Asia – Bangkok). Da ultimo, si è aderito alla innovativa modalità telematica recentemente sperimentata dall'ISDI con i corsi a distanza in web streaming (FAD).

Nel quadro di una razionalizzazione nella gestione delle spese all'estero si inserisce l'attività svolta nel corso del 2013 per l'attivazione delle funzioni del portale SIBI per

ricomprendervi la dematerializzazione della contabilità attiva delle sedi estere, ancora in formato cartaceo. In tale ottica al fine di snellire le procedure, di ridurre i costi di trasmissione della documentazione relativa alla contabilità attiva e di accelerare i tempi di riscontro, nel 2013 sono stati avviati il necessario concerto con gli Organi di controllo ed una prima sperimentazione di alcune funzioni (registri contabili elaborati dai portali SIFC e LVIS). Lo sviluppo del progetto dipenderà dalla partecipazione finanziaria degli altri soggetti coinvolti nella procedura, in particolare dell'IPZS. Nell'ottica di una razionalizzazione della gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali sono state avviate le procedure per la vendita degli immobili all'estero e la successiva riassegnazione al MAE e la riallocazione delle somme da inviare alla rete a saldo delle dotazioni di parte corrente, che nel 2013, in caso di notevoli avanzi elettorali, hanno consentito di risparmiare circa 1,3 M€, che sono stati destinati a fronteggiare richieste di integrazione per esigenze di sicurezza e di manutenzione degli immobili.

In sintonia con il processo di riorientamento della rete diplomatico-consolare in atto, nel corso del 2013 si è proseguita la incisiva attività di razionalizzazione immobiliare, mediante l'alienazione di beni non più in uso, la revisione degli assetti e la rinegoziazione dei canoni di locazione.

In particolare dal 2007 ad oggi si è provveduto, congiuntamente al Demanio, alla ricognizione del patrimonio all'estero e successivamente alla vendita di una parte degli immobili non più in uso per fini istituzionali, per un totale di 9 immobili.

Nell'ambito della gestione complessiva del patrimonio e delle attività istituzionali all'estero, è stata svolta un intensa attività mirata alla minimizzazione dei rischi connessi alla sicurezza ed alla protezione delle sedi diplomatico-consolari e del personale in servizio. Tale attività si è sviluppata, anche in ragione della sempre crescente minaccia connessa al deteriorarsi delle condizioni di sicurezza globale, sia in termini di security – prevenzione di rischi e minacce a persone e cose da atti terroristici e vandalici – mediante la manutenzione ed il potenziamento dei dispositivi di sicurezza attiva e passiva, sia in termini di safety, applicando il disposto di cui al D.Lgs 81/08 e del DI 51/12.

Tali aspetti sono rilevanti sia per le sedi in proprietà, sia per quelle in locazione, in quanto direttamente connessi alle attività consolari e di rappresentanza all'estero di qualsiasi stato sovrano. In tale ottica, in considerazione della precaria situazione di ordine pubblico libico, sono state avviate due procedure selettive per lavori a Tripoli, rispettivamente, di ampliamento uffici e riadattamento palazzina alloggi.

CDR 7 - SERVIZI PER LA STAMPA E LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Obiettivi strutturali

- 4.15.3 Attività di informazione e comunicazione relative alle attività del Ministro, delle DDGG e Servizi MAE e delle sedi all'estero.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.15.3 nel 2013

Nell'ambito delle attività di informazione e comunicazione relative alle attività del Ministro, delle DDGG e Servizi del MAE e delle sedi all'estero svolte nel 2013, rivestono particolare rilievo:

- La cura dei rapporti contrattuali e la stipula delle Convenzioni per l'estero, congiunte con la Presidenza del Consiglio, con le principali Agenzie di stampa (Ansa, TmNews, Adn-Kronos, Asca, Servizi Italiani.net, MF Dow Jones, Il Velino, AGI), sia quelle che erogano servizi di interesse per l'Amministrazione e al contempo destinati a utenti esterni (imprese e italiani all'estero), sia quelle che consentono al MAE e alla sua rete all'estero di disporre di flussi informativi e di comunicare la politica estera italiana in aree di prioritario interesse del nostro Paese. Per il 2013 sono stati stipulati due nuovi contratti con le Agenzie AGI, per la fornitura di un servizio di rassegna stampa quotidiana in lingua inglese delle testate giornalistiche egiziane, e Servizi Italiani.net, per la realizzazione di un notiziario e di un sito web dedicati all'integrazione europea dei Balcani occidentali.

- Il potenziamento informativo e l'aggiornamento degli Uffici della Farnesina e degli alti vertici dell'Amministrazione, assicurando da un lato la fornitura di tutti i necessari strumenti di informazione italiani e stranieri al Servizio Stampa, agli Uffici di diretta collaborazione dell'On. Ministro, ai Sottosegretari ed ai Centri di Responsabilità del Ministero e dotando, dall'altro, gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e i competenti Uffici del Ministero di basilari strumenti di documentazione giuridico-legislativa (De jure giuridica, Wolters Kluver giuridica) e dei resoconti parlamentari, entrambi funzionali allo svolgimento delle loro attività di istituto.

- La gestione del sito Internet del Ministero, per cui si è provveduto a rinnovare i contratti relativi all'aggiornamento dei contenuti e alle traduzioni nelle lingue straniere in cui il sito viene presentato al pubblico (Inglese e Arabo), quelli relativi alla realizzazione dei contenuti editoriali multimediali e, a partire dal 2013, a stipulare contratti relativi alle attività di gestione e sviluppo dell'infrastruttura informatica del portale e di supporto tecnico all'attività redazionale e di gestione dei contenuti dei MINISITI.

- La gestione delle risorse finanziarie relative ai servizi per le rilevazioni audiovisive e di rassegna stampa telematica e il monitoraggio delle agenzie di stampa.
- L'attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che ha svolto i suoi compiti istituzionali gestendo 39.077 contatti (21.234 e-mail in entrata e 22.470 in uscita, 17.017 telefonate e 826 visite), ed ha contribuito a curare la presenza del MAE al Forum P.A. (Roma, 28–30 maggio 2013) che riunisce Pubbliche Amministrazioni, mondo delle imprese e grande pubblico, assistendo i funzionari invitati a tenere conferenze e assicurando, prima, durante e dopo, la copertura mediatica.

CDR 9 – DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Priorità politica

Diplomazia per i diritti. La dimensione operativa dei diritti umani deve essere ulteriormente rafforzata con la promozione di campagne sempre più incisive per la tutela e la promozione delle libertà fondamentali. Le iniziative di aiuto allo sviluppo devono essere ulteriormente integrate con l'azione generale di politica estera.

Obiettivo strategico

- 4.2.45 Elevare la qualità dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.2.45 nel 2013

La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo ha continuato a operare, nel 2013, nel rispetto dei principi dell'efficacia degli aiuti, impegnandosi ad assicurare la massima trasparenza ai propri interventi, l'*ownership* democratica e l'allineamento alle priorità dei Paesi partner. La DGCS ha perseguito l'obiettivo in questione, in particolare, mediante il puntuale aggiornamento delle Linee Guida triennali strategiche della Cooperazione Italiana allo sviluppo. Le attività di cooperazione allo sviluppo attuate dalla Direzione Generale nel corso del 2013 sono state effettuate in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida. La Direzione Generale ha inoltre operato per promuovere la qualità dei propri aiuti, attuando una maggior concentrazione delle risorse al fine di evitarne la dispersione.

A tale riguardo, il valore delle iniziative a dono nei Paesi prioritari approvate dal Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo nel corso del 2013 ha superato abbondantemente l'obiettivo del 75%, coerentemente con quanto enunciato nelle Linee Guida Triennali e in linea con l'applicazione dei principi di efficacia dell'aiuto.

Obiettivi strutturali

- 4.2.102 Gestione degli affari generali e amministrativi della cooperazione
- 4.2.104 Programmazione degli interventi di cooperazione bilaterale, multilaterale e multi-bilaterale.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.2.102 nel 2013

La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo opera, in applicazione della legge n. 49/87, per attuare la politica di cooperazione e le politiche di settore nei PVS. Essa attua iniziative e progetti nei Paesi in via di sviluppo, effettua interventi di emergenza e fornisce aiuti alimentari; gestisce la cooperazione finanziaria ed il sostegno all'imprenditoria privata e alla bilancia dei pagamenti nei PVS; cura i rapporti con le Organizzazioni Internazionali che operano nel settore e con l'Unione Europea, con le quali collabora finanziariamente ed operativamente per la realizzazione di specifici programmi nonché i rapporti con le Organizzazioni non governative ed il volontariato; promuove e realizza la cooperazione universitaria anche attraverso la formazione e la concessione di borse di studio in favore di cittadini provenienti dai PVS.

Risultati conseguiti per l'obiettivo strutturale 4.2.104 nel 2013

Nel corso del 2013, l'azione della Cooperazione allo Sviluppo si è in particolare concretizzata nella definizione e realizzazione di iniziative bilaterali e multilaterali a medio termine per rafforzare la sicurezza e la stabilità internazionale, favorire la soluzione dei conflitti nelle aree di crisi e rafforzare la lotta alla povertà, in particolare nel continente africano continuando a dedicare, con rinnovato impegno, un'attenzione del tutto particolare alla regione del Mediterraneo (da sempre di grande importanza strategica per il nostro Paese), puntando in particolare al sostegno a processi di crescita economica inclusiva e all'affermazione di una *governance* democratica. Il tutto in linea con le principali direttive internazionali in materia di sviluppo, nell'ottica del raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e sempre più adeguandosi ai parametri internazionali dell'efficacia degli aiuti ed efficacia per lo sviluppo (*aid and development effectiveness*).

CDR 10 — DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE

Priorità politica

Diplomazia per la crescita.

Il Ministero dovrà svolgere un ruolo sempre più dinamico per favorire i processi di crescita dell'economia nazionale. Nel rispetto dei principi di unitarietà e coerenza delle attività di promozione all'estero, occorre ricercare e cogliere nei mercati globali nuove opportunità, tutelando il lavoro delle nostre imprese e favorendone l'internazionalizzazione. Questa azione richiederà anche la valorizzazione delle nostre eccellenze scientifiche e del nostro ricco patrimonio culturale. Dovrà essere rafforzata e valorizzata l'azione del Ministero a favore degli italiani nel mondo, con particolare riguardo alla promozione di programmi culturali, nonché alla diffusione della lingua italiana. Sarà anche necessario fornire servizi consolari sempre più efficienti ai cittadini, alle imprese e agli stranieri.

Obiettivo Strategico

4.9.99 - Diffusione della lingua italiana

Risultati conseguiti per l'obiettivo strategico 4.9.99 nel 2013

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di promozione coerente e integrata dell'economia, della cultura e della scienza dell'Italia nel mondo.

Il programma di diffusione della lingua è proseguita oltre che con gli strumenti istituzionali di cui si avvale la DGSP, e cioè Istituti Italiani di Cultura e rete delle scuole e dei lettorati di ruolo all'estero, anche attraverso la diffusione del libro ed il sistema unico delle certificazioni della competenza in lingua italiana.

1) Istituti di Cultura:

Gli 80 IIC, hanno operato in sinergia con le Ambasciate, la rete consolare MAE e la rete commerciale MAE/MISE (ICE/Camere di Commercio/Addetti Commerciali). Le loro principali attività hanno riguardato l'organizzazione di manifestazioni ed eventi rivolti al grande pubblico.

Si segnalano le più salienti nel 2013:

- L'Anno della Cultura italiana negli USA, ispirato ai temi della Settimana della Lingua "Ricerca, scoperta, innovazione" e realizzato tramite la nostra Ambasciata a Washington e la sua rete Consolare. Sono stati realizzati oltre 300 eventi in 60 città

statunitensi, sia scientifici (in materia di nanotecnologie, biotecnologie, tecnologie aerospaziali), che artistici (celebrazioni del bicentenario della nascita di Verdi, la mostra fotografica UNESCO-Italia, la tournée “Top Italian Jazz”, il Premio New York in collaborazione con la Columbia University). La cornice culturale è valsa a promuovere anche le nostre produzioni artigianali e industriali (in particolare nei settori abbigliamento, automobile, arredamento, agro-alimentare);

- Tre iniziative curate dalla DGSP di particolare successo svoltesi in Sud America, Nord Africa, Cina, Giappone e Africa a Sud del Sahara: “Il restauro in Italia” con l’Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro, “Paesaggi rurali storici” con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e l’Università di Firenze, “Italia del Futuro” con CNR, Sant’Anna di Pisa e Istituto Italiano di Tecnologia.

- la mostra in Cina “Piccole Utopie. Architettura italiana del III millennio tra storia, ricerca e innovazione” in collaborazione con il MAXXI di Roma (Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo).

- l’Anno Italia-Ungheria, promosso dalla nostra Ambasciata a Budapest con gli IIC e gli Addetti Scientifici.

I corsi di lingua extracurriculare dedicati prevalentemente ad adulti organizzati hanno registrato 70.673 iscritti, di cui 30.068 in Europa (Paesi UE e non UE) e 23.466 nelle Americhe e si sono dimostrati un efficace veicolo di penetrazione nella Società Civile.

2) Rete delle Scuole:

Nel corso del 2013 si sono erogati contributi in favore di Dipartimenti e Cattedre di Italianistica in 62 Paesi per compensare, per quanto possibile, la soppressione dei posti di lettorato di ruolo all'estero: 69.204 allievi hanno frequentato i corsi dei Lettori di ruolo, 26.752 quelli dei Lettori locali. Si è privilegiata la concessione di contributi agli Atenei più penalizzati, in particolare nei Paesi strategici.

E' stato inoltre varato un piano di rafforzamento delle cattedre di italiano per le aree del Nord Africa e dei Balcani occidentali.

3) Diffusione del Libro

Nel corso del 2013 la Direzione ha orientato la sua attività non solo nella promozione delle Fiere del libro (si sono registrate importanti partecipazioni italiane alla Fiera del Libro di Calcutta, e alla Fiera del Libro di Pechino, ed esposizioni editoriali a Il Cairo e a Bruxelles) ma, in collaborazione con gli IIC e l’Associazione Italiana Editori (AIE), ha incoraggiato la concessione di spazi promozionali per l’editoria italiana all’interno degli stessi IIC e sostenuto l’impiego di libri in formato digitale.

4) Sistema unico di certificazione della competenza in lingua italiana

Nell’ambito dell’attività legata all’ampliamento del sistema unico e coerente di certificazione della conoscenza della lingua italiana (riunioni del 6 febbraio 2013 e del 9 aprile 2013) in attuazione della convenzione tra il MAE e gli enti certificatori riuniti nell’Associazione CLIQ, si sono definiti i seguiti di ordine operativo necessari per effettuare le procedure relative alla Certificazione CLIQ (CILS rilasciato dall’Università